



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Centro interdipartimentale  
di ricerca e servizi sui diritti  
della persona e dei popoli



Agenzia Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Autonomia Scolastica



Cattedra UNESCO  
Diritti Umani, Democrazia e Pace  
dell'Università di Padova



Centro di Eccellenza Jean Monnet  
dell'Università di Padova

### Lifelong Learning Programme

Jean Monnet Programme, Key Activity 1 – “Learning EU at School”

Titolo del progetto: “Citizenship and Constitution”

## Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'Unione Europea a scuola Newsletter n.1 - Unione Europea, dialogo civile, partecipazione democratica

La presente newsletter fa parte delle attività previste dal progetto [Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'Unione Europea a scuola](#) coordinato dal Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova e co-finanziato dalla Commissione europea/Programma Jean Monnet/Attività di informazione e ricerca per "Apprendere l'Unione Europea a Scuola". Partner del progetto sono il MIUR e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS, ex Indire).

L'obiettivo del progetto è duplice, da un lato formare un gruppo di insegnanti-tutor sul tema dei diritti umani e della cittadinanza attiva nell'Unione Europea, dall'altro elaborare un percorso formativo per l'apprendimento dell'Unione Europea a scuola quale parte integrante dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” (L.169/2008 e C.M. n. 86/2010).

Il progetto interessa 40 insegnanti-tutors, provenienti da tutte le Regioni italiane, selezionati da ciascun Ufficio Scolastico Regionale tra i docenti di scuole di ogni ordine e grado.

La prima fase è consistita nell'aggiornamento degli insegnanti-tutors attraverso l'organizzazione di due seminari nazionali, tenuti rispettivamente a Padova, in aprile, e a Sorrento in maggio. La seconda fase si è svolta utilizzando la piattaforma e-learning dell'INDIRE dove sono stati attivati cinque forum tematici. La terza fase ha previsto l'elaborazione, da parte dei docenti, di mappe concettuali e obiettivi didattici, utili per la costruzione di un curriculum sull'integrazione europea nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

A conclusione del percorso di formazione sono previste sei newsletters tematiche rispettivamente dedicate a: Unione Europea, dialogo civile, partecipazione democratica; Diritti umani e Unione Europea; La Cittadinanza Europea; Unione Europea e tutela dei diritti degli appartenenti a gruppi vulnerabili (migranti, minori, donne, persone con disabilità); Identità europea e dialogo interculturale; Educazione alla Cittadinanza democratica e ai diritti umani.

Con questo progetto il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova ha inteso svolgere un'azione formativa focalizzata sul paradigma dei diritti umani quale fondamento, insieme con lo stato di diritto e i principi democratici, dell'Unione Europea, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile in dialogo con le istituzioni e gli organi dell'Unione.

È in quest'ottica che gli insegnanti-tutors hanno elaborato i loro contributi finalizzati a costruire un percorso curricolare dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” in ottica europea. Alcuni di questi contributi verranno segnalati nelle varie newsletters.



Per conoscere [l'organizzazione e le finalità dell'Unione Europea](#) si rimanda al sito ufficiale come strumento fondamentale dal quale ricavare informazioni e nel quale imparare a costruire un'identità europea condivisa. Dal sito, inoltre, possono essere scaricati interessanti [documenti didattici](#) sul funzionamento delle istituzioni e sulle tematiche di maggiore pregnanza, sia indirizzati ai docenti che agli studenti delle tre fasce d'età dell'ambito scolastico. Accattivante in particolare la parte [riferita ai bambini](#).

In particolare raccomandiamo il testo "[L'Europa in 12 lezioni](#)" reperibile sul sito ufficiale, ma visualizzabile anche on line, di notevole rilevanza didattica per le informazioni su ogni argomento collegato all'Unione Europea, a partire dalle finalità, dalla storia, fino al "futuro per l'Europa" ed alla cronologia dell'integrazione europea.

Ancora possono essere molto utili le ampie [schede informative](#) (diapositive), sui fondamenti e le funzioni dell'Unione Europea. Si segnalano anche le [pagine specifiche del sito](#), come, ad esempio, quella riferita al [processo decisionale](#), oppure ai [simboli dell'UE](#), o ancora alla descrizione [delle istituzioni e degli organi dell'Unione](#).

La [strategia Europa 2020](#) si rifà all'esperienza acquisita con la precedente strategia di Lisbona, riconoscendone i punti di forza ma anche le debolezze

Come appare evidente viene riconosciuto un grande valore all'educazione ed alla formazione

Le novità della strategia Europa 2020 sono:



1. Un **nuovo tipo di crescita (intelligente, sostenibile e solidale)**, da conseguire principalmente:

- migliorando il livello delle qualifiche e la formazione (permanente)
- stimolando la ricerca e l'innovazione
- accelerando la diffusione delle reti intelligenti e dell'economia digitale
- modernizzando l'industria
- promuovendo una maggiore efficienza in termini di energia e risorse.

2. Un **sistema di governo più forte** mediante:

- controlli regolari e trasparenti
- una leadership al livello politico più alto: il Consiglio Europeo.

La nuova strategia riflette anche i cambiamenti intervenuti nell'UE dal 2000 in poi, in particolare l'immediata necessità di riprendersi dalla crisi economica.

I [5 obiettivi](#) che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020

1. Occupazione – Innalzamento del tasso di occupazione
2. R&S - Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo
3. Cambiamenti climatici /energia - Riduzione delle emissioni di gas serra, energia ricavata da fonti rinnovabili, aumento dell'efficienza energetica
4. Istruzione - Riduzione degli abbandoni scolastici, aumento dell'istruzione universitaria
5. Povertà / emarginazione - almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

ooo

La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno istituito il programma **“Europa per i cittadini”** per applicare in concreto il quadro giuridico volto a sostenere un'ampia gamma di attività e di organizzazioni che promuovono una **“cittadinanza europea attiva”**, vale a dire la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile al processo di integrazione europea.

Attualmente il programma è nella sua seconda fase, quella prevista dal 2007 al 2013, ma è stata già esaminata la

situazione per aggiornarne la struttura per il periodo fino al 2014 ed oltre. Il programma **“Europa per i Cittadini”** è nato nel 2004, nella sua prima fase, con la finalità generale di applicare in concreto il quadro giuridico (Trattato sull'Unione Europea, Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) per sostenere, attraverso il finanziamento di progetti specifici, un'ampia gamma di attività e di organizzazioni che **promuovono una “cittadinanza europea attiva”**, vale a dire la **partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile al processo di integrazione europea**, attraverso 4 obiettivi generali:



- dare ai cittadini **l'opportunità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa** sempre più vicina, **democratica e aperta al mondo**, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita, sviluppando in tal modo la cittadinanza dell'Unione europea;
- sviluppare un'**identità europea fondata su valori**, una storia e una cultura comuni;
- promuovere un **senso di appartenenza all'Unione** europea tra i cittadini;
- **promuovere la tolleranza e la comprensione reciproca** dei cittadini europei, rispettando e valorizzando la diversità culturale e linguistica, contribuendo al contempo al dialogo interculturale.

ooo

### [L'Unione europea verso una democrazia più partecipativa: al via l'iniziativa dei cittadini](#)



Il 1° aprile 2012, è entrato in vigore il **regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei prevista dall'articolo 11 del trattato di Lisbona**. Il regolamento prevede che un milione di cittadini europei possa invitare la Commissione europea a proporre atti legislativi in uno dei settori di sua competenza per affrontare una problematica da essi precedentemente individuata.

Il vicepresidente della Commissione Maroš Šefčovič, Commissario per le Relazioni interistituzionali e per l'amministrazione, in occasione dell'introduzione di questo

nuovo strumento ha dichiarato: "Dopo tanto lavoro e una lunga attesa **gli europei potranno finalmente promuovere iniziative** chiedendone la registrazione sul sito Internet della Commissione. È una svolta senza precedenti della **democrazia partecipativa** nonché uno **strumento formidabile che i cittadini potranno utilizzare per stabilire un programma di lavoro e che spero favorirà lo sviluppo di un vero e proprio "demos" europeo**, facendo incontrare cittadini di paesi diversi per discutere su questioni considerate importanti da tutti."

Il comitato dei cittadini che presenterà la proposta deve essere composto da almeno 7 persone residenti in 7 Stati membri differenti. Tutti coloro che sono in età di voto per le elezioni europee possono sostenere un'iniziativa. La Commissione ha poi tre mesi a disposizione per esaminare l'iniziativa e decidere come procedere e quindi adottare una comunicazione nella quale illustra le sue conclusioni e le eventuali misure che intende intraprendere.

Per facilitare il percorso di partecipazione, è stato istituito un sito specifico: **[“Diritto d’iniziativa dei cittadini europei”](#)** che, con modalità snelle e accattivanti, informa sulle tappe necessarie per organizzare un intervento.

La partecipazione si esprime con il rapporto, nelle sue varie forme, fra istituzioni europee e società civile. Segnaliamo qui alcuni siti di interesse specifico.



**Il Parlamento Europeo:** è una delle principali istituzioni legislative dell'UE, insieme al Consiglio dell'Unione europea. Viene eletto direttamente a suffragio universale ogni 5 anni. **I suoi membri rappresentano i cittadini dell'UE.**

Il Parlamento europeo ha tre funzioni principali:

- discutere e approvare le normative europee congiuntamente al Consiglio
- controllare le altre istituzioni dell'UE, in particolare la Commissione, per accertarsi che agiscano democraticamente
- discutere e adottare il bilancio dell'UE congiuntamente al Consiglio.

**Commissione per le petizioni:** l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona ha confermato **il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo quale elemento cardine della cittadinanza europea** e quale diritto fondamentale ai sensi dell'articolo 227 del nuovo trattato, che prevede che qualsiasi cittadino dell'Unione, nonché ogni persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro, ha il diritto di presentare, individualmente o in associazione con altri cittadini o persone, una petizione al Parlamento europeo su una materia che rientra nel campo delle attività dell'Unione e che lo riguarda direttamente. Si tratta dunque di uno strumento che consente ai cittadini di portare dinanzi al Parlamento le loro preoccupazioni riguardanti l'impatto delle diverse politiche e della legislazione dell'UE sulla loro vita quotidiana.



**Il Mediatore Europeo:** importante figura istituzionale dell'UE, totalmente indipendente e imparziale, che **esamina le denunce di cattiva amministrazione** contro le istituzioni e gli organi dell'Unione europea. Il Mediatore può avviare indagini anche di propria iniziativa. Il sito è ricco di informazioni e di guide per un supporto ai cittadini.

**Comitato economico e sociale Europeo (CESE):** su mandato dei Trattati Europei il Comitato rappresenta un ponte tra l'UE e la società civile e ricopre un ruolo essenziale nel **fornire maggior sostegno alla partecipazione delle organizzazioni della società civile nella costruzione europea**. Questo ruolo è stato definito all'interno del protocollo di cooperazione con la Commissione, che sottolinea il contributo specifico del Comitato per soddisfare la necessità di una migliore espressione democratica della costruzione europea.



**Comitato delle Regioni:** è la **voce delle regioni e delle città nell'Unione europea**. I suoi 344 membri sono rappresentanti eletti a livello regionale e locale nei 27 paesi dell'UE. È formato da 6 commissioni con competenze nei seguenti ambiti politici, conformemente ai Trattati UE:

- Occupazione, formazione professionale, coesione economica e sociale, politica sociale, salute.
- Istruzione e cultura.
- Ambiente, cambiamenti climatici, energia.
- Trasporti e reti transeuropee.
- Protezione civile e servizi di interesse generale.



L'Agorà dei cittadini è uno speciale meeting che si tiene presso la sede del Parlamento Europeo a Strasburgo dove la società civile europea è invitata dal Parlamento europeo a esprimersi liberamente e con forza su temi cruciali.

L'Agorà dei cittadini rappresenta quindi un **legame tra il Parlamento europeo e la società civile** europea. Si tratta di uno strumento unico per struttura e dimensioni, sede di dialogo con i cittadini su questioni inerenti al programma legislativo del Parlamento.

Trade: all'interno della Commissione europea, la **Direzione generale per il commercio** aiuta a sviluppare e attuare la politica commerciale dell'UE ponendosi come obiettivo quello di **modellare un ambiente commerciale corretto per le persone e per le imprese**.



Development and cooperation – EuropeAid: l'**Ufficio di Cooperazione della Commissione Europea** assicura l'applicazione della maggior parte degli strumenti di aiuto esterno della Commissione **assicurando un elevato livello qualitativo e grande rapidità nell'utilizzo degli stanziamenti** disponibili, attuando progetti e procedendo ad altri interventi esecutivi. Al tempo stesso, l'EuropeAid contribuisce attivamente alla visibilità degli aiuti esterni comunitari.

Civil Society: questo sito fornisce informazioni sul **dialogo e le consultazioni della Commissione con la società civile**.

L'obiettivo è quello di garantire che le parti interessate possano dialogare nel processo decisionale dell'UE. Questo nell'ottica di contribuire a migliorare le scelte politiche e contemporaneamente aumentare il coinvolgimento delle parti interessate e del pubblico in generale.



Registro per la trasparenza: il Registro offre ai cittadini un **accesso unico e diretto alle informazioni su chi svolge attività tese a influenzare il processo decisionale dell'UE**, sugli interessi perseguiti e sulle risorse investite in tali attività. Introduce inoltre un unico codice di condotta che vincola tutte le organizzazioni e i lavoratori autonomi, imponendo loro di "attenersi alle regole del gioco", nel pieno rispetto dei principi etici. Un sistema di reclami e sanzioni garantisce l'applicazione di tali regole e consente di gestire le presunte violazioni del codice.



**Concord** ( CONfederation for COoperation of Relief and Development NGOs): è la confederazione **europea delle ONG di Soccorso e Sviluppo** che si occupa di **attuare politiche globali e coerenti nei confronti del mondo in via di sviluppo** che si basano su principi di solidarietà, diritti umani, giustizia e democrazia, con lo scopo di affrontare le cause della povertà e dei conflitti e promuovere lo sviluppo economico sostenibile e lo sviluppo sociale.

**Social Platform:** La Piattaforma delle **ONG sociali europee** (Piattaforma sociale) è l'alleanza di federazioni europee e network di organizzazioni non governative attive nel settore sociale. La finalità è la **promozione della giustizia sociale e della democrazia partecipativa** nel rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà, non discriminazione e la promozione dei diritti fondamentali per tutti in Europa e in particolare nell'UE.



La **Lobby europea delle donne (EWL)** è la **più grande organizzazione di associazioni di donne nell'Unione Europea** con l'obiettivo di **promuovere la parità reale** ed effettiva tra donne e uomini, in tutte le sfere della vita pubblica e privata, in tutta l'UE. Questa missione si fonda su una visione di un'Unione Europea pacifica e democratica, fondata su una cultura del rispetto dei diritti umani, dell'uguaglianza, della pace e della solidarietà.

**European Disability Forum:** Il Forum Europeo della Disabilità è una ONG indipendente che rappresenta gli interessi di 80 milioni di europei con disabilità. EDF è l'unica piattaforma europea gestita da persone con disabilità e dalle loro famiglie e si occupa dei **diritti delle persone con disabilità**.



**European Civil Society Platform on Lifelong Learning:** La Piattaforma europea della società civile in materia di apprendimento permanente (LLL-EUCIS) riunisce **31 reti europee operanti nel campo dell'istruzione e della formazione**. Insieme, queste organizzazioni coprono tutti i settori dell'istruzione e della formazione, comprese le reti di istruzione secondaria e superiore, l'istruzione e la formazione professionale, l'educazione degli adulti e la formazione culturale, le reti per gli studenti e i capi d'istituto, genitori, insegnanti e formatori.

**Green 10:** gruppo dei 10 maggiori network ed **organizzazioni ambientali europei** che lavorano con l'UE e le sue istituzioni per garantire che l'ambiente sia posto al centro del processo decisionale.



Questa tematica di avvicinamento alla struttura ed alle funzioni dell'Unione Europea è stata trattata all'interno del primo e del terzo modulo di formazione del progetto "Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'Unione Europea a scuola", dal titolo, rispettivamente, "**L'architettura istituzionale dell'UE tra intergovernativismo e sopranazionalismo**" e "**La rappresentanza degli interessi nel sistema UE**".

Di grande interesse i **contributi didattici personali dei corsisti**, fra i quali evidenziamo alcuni lavori, utili sia per il rimando alla normativa ed alle indicazioni operative e metodologiche di riferimento per questo specifico ambito di riflessione, che per gli obiettivi/mappe concettuali che evidenziano i possibili percorsi didattici nella scuole di diverso ordine e grado:

- **Lucia Bacciocchi**, liceo scientifico Respighi, Piacenza.

In particolare si rilevano:

- a) gli obiettivi didattici derivati dallo schema del gruppo di lavoro nei seminari, di grande interesse per riconoscere i punti essenziali del sistema europeo, nelle istituzioni e nelle problematiche.
- b) Le mappe concettuali (alla fine del lavoro, indicate come allegati) che indicano possibili articolazioni didattiche per una scuola secondaria di 2°.

- **Tiziana Bianconi**, Istituto Fermi, Empoli. Interessante il punto di vista da cui si pone per identificare gli obiettivi didattici: quello delle prossime elezioni europee del 2014 a cui bisogna preparare i giovani. L'analisi prevede un confronto fra la percezione di deficit democratico e di sfiducia nelle istituzioni e la promozione della multilevel governance.

- **Marina Millevolte**, I.I.S. "Cambi-Serrani", Falconara Marittima - Ancona.

Il lavoro analizza in modo approfondito sia la normativa di riferimento, fra cui si evidenzia l'ampia analisi sulla normativa regionale di interesse per il proprio territorio (Marche) e lo statuto del Comune di Falconara, dove risiede il liceo in cui opera, a conferma dell'ottica globale con cui si progetta il percorso, ma anche la rassegna davvero ampia ed approfondita delle indicazioni operative istituzionali.

Infine di rilievo la mappa concettuale, estremamente articolata e completa che si sviluppa partendo dall'obiettivo "Far scoprire e percepire ad ogni studente il senso di appartenenza a differenti livelli di comunità e aiutarlo a riconoscere l'imprescindibile importanza per la propria persona".

- **Maria Elena Santoro**, ITC con LST "Pezzullo" Cosenza. La riflessione si sviluppa attraverso diverse mappe concettuali molto ricche ed analitiche, utili per la comprensione del sistema istituzionale dell'UE, la sua storia, i fondamenti, la governance. Il lavoro prosegue con indicazioni di possibili ripartizioni degli obiettivi specifici nel triennio dell'istituto in cui opera.

Per prendere visione dei lavori citati, si rimanda ai [Contributi degli insegnanti-tutor a conclusione del percorso di formazione](#)